



2017/2279(INI)

20.3.2018

PARERE

della commissione per la cultura e l'istruzione

destinato alla commissione per lo sviluppo regionale

sul rafforzamento della coesione economica, sociale e territoriale nell'Unione europea: la 7a relazione della Commissione europea (2017/2279(INI))

Relatore per parere: Mircea Diaconu

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per la cultura e l'istruzione invita la commissione per lo sviluppo regionale, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. ritiene che la cultura, l'istruzione, la gioventù e lo sport svolgano un ruolo fondamentale nel promuovere la coesione sociale e nel plasmare il futuro dell'Unione europea, in particolare al fine di costruire una comunità di cittadini uniti nella diversità dai legami di solidarietà e abbiano un enorme potenziale, tra le altre cose, in termini di creazione di valore aggiunto europeo e prosperità economica in tutte le regioni dell'UE, in particolare nel quadro della politica di coesione;
2. ricorda l'importanza della cultura e del patrimonio culturale anche per quanto riguarda la prosperità economica delle città e delle regioni; invita pertanto gli Stati membri ad adottare tutte le misure necessarie per tutelare efficacemente il patrimonio culturale materiale e immateriale e a utilizzare a tal fine tutti gli strumenti disponibili della politica di coesione; raccomanda di considerare il patrimonio culturale come una priorità orizzontale in tutti i pilastri della politica di coesione nella prossima generazione di programmi e di tenere conto delle raccomandazioni formulate durante l'Anno europeo del patrimonio culturale 2018 e dei relativi risultati;
3. sottolinea l'importanza di offrire pari opportunità alle persone che sono fisicamente o geograficamente svantaggiate, al fine di garantire loro parità di accesso alla cultura e all'istruzione;
4. sottolinea che gli investimenti in cultura, istruzione, gioventù e sport migliorano considerevolmente la coesione sociale nell'Unione europea, in particolare facilitando l'integrazione sociale dei cittadini europei;
5. riconosce l'importanza di salvaguardare il patrimonio naturale e culturale e di valorizzarne il potenziale in qualità di leve economiche;
6. si rammarica del fatto che la 7^a relazione della Commissione sulla coesione economica, sociale e territoriale non evidenzia gli investimenti effettuati nella cultura e non faccia alcun riferimento quantitativo o qualitativo, suddiviso per settore, ai progetti inerenti alla cultura, che hanno rappresentato almeno 11 miliardi di EUR di spesa della politica di coesione per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020, stanziati a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale;
7. osserva che le politiche di coesione e sviluppo rurale dell'UE possono essere utili per promuovere il restauro del patrimonio culturale, sostenere le industrie culturali e creative e finanziare lo sviluppo di capacità dei professionisti della cultura;
8. sottolinea l'importanza della parità di accesso all'istruzione, alla formazione e alle attività culturali per realizzare una reale convergenza e ridurre le disparità e le disuguaglianze socioeconomiche tra le regioni europee;
9. sollecita la Commissione a continuare a investire nei settori della cultura, dell'istruzione, della gioventù e dello sport, e a consolidare i risultati positivi delle due precedenti

generazioni di programmi (2007-2013; 2014-2020);

10. chiede la creazione nel prossimo periodo di programmazione di possibilità di finanziamento della cultura, dell'istruzione, della gioventù e dello sport attraverso obiettivi tematici definiti in modo specifico per gli investimenti a titolo dei fondi strutturali e di investimenti europei (fondi SIE);
11. evidenzia il potenziale del settore culturale e creativo per l'occupazione dei giovani; sottolinea che un'ulteriore promozione del settore culturale e creativo e investimenti nello stesso possono contribuire in modo sostanziale a migliorare gli investimenti, la crescita, l'innovazione e l'occupazione; invita la Commissione a considerare pertanto le opportunità uniche offerte da tutto il settore culturale e creativo, comprese le ONG e le piccole associazioni;
12. invita la Commissione a inserire la cultura e l'istruzione fra gli obiettivi prioritari e strategici del prossimo periodo di programmazione, sia come ambiti di intervento che come dimensione trasversale delle politiche di sviluppo regionale;
13. invita gli Stati membri a sviluppare, nell'ambito della politica di coesione, strategie a lungo termine e sostenibili nei settori della cultura, dell'istruzione, della gioventù e dello sport, che possano servire da base per gli investimenti strategici durante il periodo di programmazione 2021-2027;
14. sottolinea che i progetti selezionati dovrebbero integrarsi a vicenda e invita la Commissione a sfruttare appieno le potenziali sinergie tra i fondi SIE, gli strumenti finanziari disponibili della Banca europea per gli investimenti (il Fondo europeo per gli investimenti strategici - FEIS) e altri programmi dell'UE definiti per il periodo di programmazione 2014-2020, con riferimento specifico a Erasmus+ ed Europa creativa, fornendo migliori informazioni al riguardo in tutta l'Unione e attuandoli in modo molto più risoluto negli Stati membri e nelle loro regioni; sottolinea che le sovvenzioni non dovrebbero mirare solo allo sviluppo delle infrastrutture ma anche a creare "cluster culturali" che combinino diversi settori correlati, come il patrimonio culturale, le industrie culturali e creative, i programmi di formazione, il turismo culturale e l'artigianato locale;
15. chiede che nella prossima programmazione vengano adottate misure per individuare azioni specifiche e stanziare risorse destinate all'infrastruttura materiale, come gli incubatori, l'infrastruttura digitale (ad esempio la banda larga) e l'infrastruttura immateriale per le istituzioni educative, culturali e di ricerca;
16. ritiene che gli investimenti nella cultura e nell'istruzione nel quadro della politica di coesione dopo il 2020 dovrebbero essere più efficaci ed efficienti, in termini di qualità e di quantità dei progetti attuati;
17. chiede alla Commissione e agli Stati membri di sostenere i partenariati della conoscenza tra università, enti scolastici, professionali e di ricerca e istituti culturali per rispondere alla crescente esigenza di nuove competenze e di riqualificazione nel settore culturale e creativo;
18. invita la Commissione a includere nel regolamento sulle disposizioni comuni rivisto indicatori di qualità per gli investimenti inerenti al patrimonio culturale, come previsto

anche dalla risoluzione del Parlamento europeo dell'8 settembre 2015 dal titolo "Verso un approccio integrato al patrimonio culturale per l'Europa";

19. ricorda il ruolo delle industrie culturali e creative e ribadisce il suo invito alla Commissione a stabilire tali industrie come priorità orizzontali; sottolinea che le regioni hanno comprovate capacità nello sviluppo di cluster e nella cooperazione transfrontaliera in tale ambito e prende atto degli effetti positivi della specializzazione intelligente nelle industrie culturali e creative, di cui sono prova i risultati significativi registrati sinora; chiede alla Commissione e agli Stati membri di mantenere e rafforzare le politiche in tale ambito e di utilizzare i finanziamenti disponibili a titolo dei programmi dell'UE e dei fondi SIE in modo efficace;
20. chiede che vengano rafforzate le opportunità e le pratiche di progetti di medio e lungo termine in ambito culturale, audiovisivo e creativo, attraverso la possibilità di un uso integrato dei fondi SIE con l'EFSI;
21. invita a tenere in maggiore considerazione, nella politica di coesione, gli investimenti nei comparti culturali ed educativi, in particolare nelle aree urbane e periferiche, attraverso strumenti di riqualificazione e inclusione;
22. invita la Commissione a sfruttare le capacità di sostegno del FESR allo sviluppo delle infrastrutture sportive e alla promozione di attività sportive e all'aperto sostenibili quale strumento di sviluppo regionale e rurale, nonché le possibilità offerte dal Fondo sociale europeo per rafforzare le competenze e aumentare l'occupabilità dei lavoratori nel settore dello sport;
23. incoraggia gli Stati membri a destinare una quota dei fondi della politica di coesione ai progetti culturali ed educativi di qualità che, anche se meritevoli di finanziamento, non sono stati finanziati da programmi dell'UE per mancanza di risorse finanziarie;
24. chiede agli Stati membri di sostenere i progetti territoriali integrati con un' enfasi sugli aspetti culturali, come gli itinerari culturali che promuovono lo sviluppo territoriale di qualità, i partenariati fra pubblico e privato e il turismo culturale.

**INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

Approvazione	20.3.2018
Esito della votazione finale	+: 23 -: 0 0: 4
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Isabella Adinolfi, Dominique Bilde, Andrea Bocskor, Nikolaos Chountis, Silvia Costa, Mircea Diaconu, Jill Evans, María Teresa Giménez Barbat, Petra Kammerevert, Svetoslav Hristov Malinov, Curzio Maltese, Rupert Matthews, Morten Messerschmidt, Luigi Morgano, John Procter, Yana Toom, Sabine Verheyen, Bogdan Brunon Wenta, Theodoros Zagorakis, Bogdan Andrzej Zdrojewski, Milan Zver, Krystyna Lybacka
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Elena Gentile, Liliana Rodrigues, Algirdas Saudargas
Supplenti (art. 200, par. 2) presenti al momento della votazione finale	John Howarth, Luděk Niedermayer

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

Date adopted	20.3.2018
Result of final vote	+: 23 -: 0 0: 4
Members present for the final vote	Isabella Adinolfi, Dominique Bilde, Andrea Bocskor, Nikolaos Chountis, Silvia Costa, Mircea Diaconu, Jill Evans, María Teresa Giménez Barbat, Petra Kammerevert, Svetoslav Hristov Malinov, Curzio Maltese, Rupert Matthews, Morten Messerschmidt, Luigi Morgano, John Procter, Yana Toom, Sabine Verheyen, Bogdan Brunon Wenta, Theodoros Zagorakis, Bogdan Andrzej Zdrojewski, Milan Zver, Krystyna Lybacka
Substitutes present for the final vote	Elena Gentile, Liliana Rodrigues, Algirdas Saudargas
Substitutes under Rule 200(2) present for the final vote	John Howarth, Luděk Niedermayer

FINAL VOTE BY ROLL CALL IN COMMITTEE ASKED FOR OPINION

23	+
ALDE	Mircea Diaconu, María Teresa Giménez Barbat, Yana Toom
EFDD	Isabella Adinolfi
ENF	Dominique Bilde
GUE/NGL	Nikolaos Chountis, Curzio Maltese
PPE	Andrea Bocskor, Svetoslav Hristov Malinov, Luděk Niedermayer, Algirdas Saudargas, Sabine Verheyen, Bogdan Brunon Wenta, Theodoros Zagorakis, Bogdan Andrzej Zdrojewski, Milan Zver
S&D	Silvia Costa, Elena Gentile, John Howarth, Petra Kammerevert, Luigi Morgano, Liliana Rodrigues, Krystyna Lybacka

0	-

4	0
ECR	Rupert Matthews, Morten Messerschmidt, John Procter
Verts/ALE	Jill Evans

Significato dei simboli utilizzati:

- + : favorevoli
- : contrari
- 0 : astenuti